

Solo la sfortuna toglie all'Atalanta il punteggio pieno (0-0)

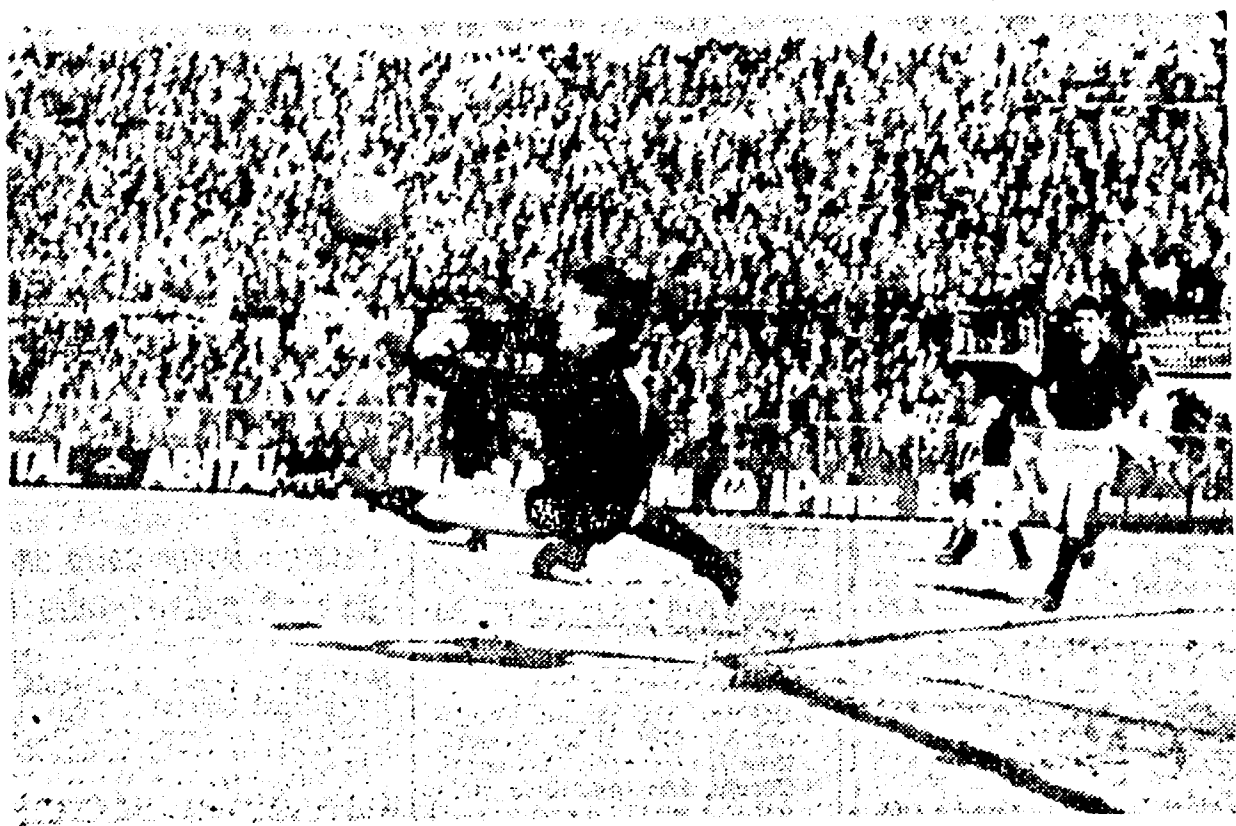
# Belli salva la faccia di un Milan ormai spento

ATALANTA: Cometti, Veneri, Nodari, Pelagalli, Cella, Siguorelli, Danova, Salvori, Hitchens, Dell'Angelo, Nova. MILAN: B e I. Anquillotti, Schnellinger, Rosato, Santin, Baveni, Mora, Lodetti, Rivera, Maddè, Fortunato. ARBITRO: Monti di Ancona.

NOTE: Bella giornata di sole, fresca e ventosa; terreno buono. Leggera infortuna di gioco a Signorelli, dopo un tackle perso con Mora e a Rivera, a tratti zoppicante anche per i postumi di un vecchio infortunio. Esempio di fair play, un solo ammonito, per proteste: Mora. Calci d'angolo 64 per l'Atalanta. Spettatori 18 mila circa.

### DALL'INVIATO

BERGAMO, 23 aprile. Il campionato sta per finire e lo si vedrà. Che i ragazzi! Uno sbadigliato solo dal 1 al 90. E il pari, si può ben dire, accettato in partenza con l'Atalanta che passo tranquillo, al Milan che salva almeno la faccia, se non proprio il prestigio. Così, c'è l'atmosfera, nessuno si scandalizza se il grande Rivera scende al livello delle mezzecolte, nessuno protesta se l'arbitro si adegua al tono e al colore anonimi del match, nessuno impreca se la jella toglie all'Atalanta la soddisfazione del successo pieno. Rivera, l'arbitro, la jella: tre motivazioni per chi l'incontro deve bene o male raccontarlo. Nessuno dei tre, per fortuna, lascia gli strascichi e le code polemiche che vanno adesso tanto di moda, ma sono i soli, in fondo, ad offrire «spunti».



ATALANTA-MILAN — Belli libera di pugno con un volo plateale.

che non è un marziano, l'ha portato sovente a spasso e quello, più d'una volta, s'è arabbato. Schnellinger, con le gambe molli per i toni extra tira a fare il lazzerone. Non si può infatti venire a raccontare, in chiave tecnica, che lui, mancino nato, a destra si trova male e che per tanto la colpa è di Silvestri che a destra, appunto, non sta bene il 3 di maglia, l'ha schierato.

Santin è una querela, col guolo però che dove si pianta mette le radici; Lodetti è Maddè hanno giocato a girotondo a centro-campo, rincorrendosi l'un l'altro senza mai «trovarsi»; Fortunato è un gran bravo ragazzo ma poco più, per cui il Milan si è ridotto a Belli, a Baveni (più che soddisfacente la prova di esordio) alla volontà di Mora e al Rivera che abbiamo detto. Un po' poco, ovviamente, per far squadra, gioco, dignità figura.

Non avrebbe salvato la faccia, comunque, e il risultato, se non si fosse abbattuto il destino, non gli avessero dato, in questi tempi di perdurante carestia, tutti van cercando.

Ma sono divagazioni. Torniamo al match, un planto, e alla sua storia, arida e scialta. L'inizio al cloroformio. Non è fase di studio, sarà l'impronta e il tono di tutto l'incontro. Queste le marcature: Schnellinger - Nova, Pelagalli - Maddè, Rivera - Signorelli, Zaccaro - Dell'Angelo, Rosati - Salvori, Cella e Baveni 1 e 1. Prima azione al 16': Bave-

### Contento lui...

## Moratti: per me va bene così

MILANO, 23 aprile. «Per me va bene così», ha detto Moratti. «Avevamo giocato mercoledì ed è spiegato che la colpa è dell'imprevidenza del ritorno col CSKA, non si sta stata brillantissima. E' anche arrivato il caldo. La nostra brisiziana non è venuta comunque. Tre punti a cinque giornate dal termine e con degli antagonisti diretti che non vanno proprio a mille, bastano, a mio modo di vedere, per mantenere il primato. Abbiamo anche tirato, del resto, senza molte fortune. Non sempre se ne può avere».

«L'importante, ad ogni modo, è non disarmare a Sofia, dove andiamo, con il gran peso al fatto, un'ottima prestazione un esposto chiedendo, di poter giocare al calcio. S'irano che i bulgari intervengono sull'uomo come un modo di vedere, per mantenere il primato. Abbiamo anche tirato, del resto, senza molte fortune. Non sempre se ne può avere».

«L'importante, ad ogni modo, è non disarmare a Sofia, dove andiamo, con il gran peso al fatto, un'ottima prestazione un esposto chiedendo, di poter giocare al calcio. S'irano che i bulgari intervengono sull'uomo come un modo di vedere, per mantenere il primato. Abbiamo anche tirato, del resto, senza molte fortune. Non sempre se ne può avere».

### Per H.H.2 tutto regolare

## Segato: «Così addio serie A»

MILANO, 23 aprile. «Dopo quel rigore ci immaginavamo chissà che taglie, e invece Segato si è dimostrato non solo un gentiluomo ma un ragazzo prudente e accorto. Malgrado gli sforzi dei giornalisti Segato non ha abboccato. «Senza quel rigore la Juventus non sarebbe riuscita a sbloccare la partita. La stavamo controllando bene e loro avevano paura del nostro contropiede. La Juventus e l'Inter mi sono apparse allo stesso livello».

«Non si capisce di quale livello stia parlando. Se tecnico o in quanto fortunato. Dalla panchina, per quello che ho potuto vedere, così ha concluso Segato — non mi è sembrato che fosse un rigore. Zigioli si è voltato e ha incontrato la gamba di Cappellari. Penso che il Venezia è finita l'avventura in serie A».

«Cappellari conferma le cose dette da Segato: «Provate a chiedere a Zigioli, se vuol dirlo».

### Con il pareggio a Cagliari

## Pesola: il Napoli resta fra le «grandi»

Dopo quel pareggio a Cagliari, Pesola, allenatore del Napoli, ha detto: «Il Napoli è rimasto fra le grandi». «L'atmosfera distesa negli spogliatoi dell'Annunciata per le interviste dopo la partita. Eppure la gara è stata combattuta con notevole agguerrimento (pur sempre sui binari della correttezza) quasi che la posta in palio fosse di eccezionale importanza, come la posizione delle squadre in classifica potrebbe forse far credere. Il fatto è invece che il Cagliari ha definitivamente rinunciato alla lotta poltrona e, per quest'anno, mira solo a difendere i primati dell'imbattibilità del proprio campo e quello della miglior difesa».

«Il Napoli, a sentir Pesola, «più che per un determinato posto in classifica, gioca per rimanere nel nuovo derby con il Cagliari, definitivamente rinunciato alla lotta poltrona e, per quest'anno, mira solo a difendere i primati dell'imbattibilità del proprio campo e quello della miglior difesa».

«Heriberto Herrera, puntuale come al solito. Ha sofferto le pene dell'inferno e si vede. Da due settimane gli stanno gridando dietro che la squadra è stanca e questa gli pare la cosa più importante da smentire. E' facile, davanti a una macchina da scrivere dire che la Juventus è stanca, ma poi la si vede lottare sino all'ultimo minuto e allora bisogna avere il coraggio di ricredersi. Oggi la Juventus secondo voi avrebbe goduto del beneficio di un rigore fustolato, ma non è stato un rigore di fatto in area e mi stupisco che voi abbiate considerato un regalo quel rigore a otto minuti dalla fine».

### Dalla redazione

## «Che grinta quei viola»

FIRENZE, 23 aprile. «Questa è una partita che non dovevamo mai perdere», ha esordito Bolchi, che abbiamo abbordato nel corridoio, «perché abbiamo creato parecchie occasioni, mentre i fiorentini hanno fatto un solo tiro in porta e non molto felice per giunta, perché ci è voluto anche l'aiuto di Puja per far entrare in rete quel pallone maledetto».

«Rocco si è fatto attendere parecchio, per poi liquidare tutti con poche parole: «Ho appena pagato una multa di 100.000 lire, ragazzi, meglio tacere dunque, altrimenti non guadagno abbastanza...».

«Assai gentile e spigliato parlatore, il centravanti Combi, che ha avuto parole di lode per il suo «guardiano Brizi».

### Maldini:

## «Mentre tutti si complimentano con Belli...»

MILANO, 23 aprile. «Mentre tutti si complimentano con Belli...», ha detto Maldini, il più vecchio giocatore in campo, ma ancora validamente sulla breccia. «Mi ha colpito la volontà e la grinta del ragazzo viola e mi è piaciuto il suo atteggiamento di «svegliato» di Esposito, un ragazzo che potrebbe essere mio figlio».

«Forse tutt'e due le cose insieme, ma nel Torino ho trovato finalmente tutti che mi hanno dato fiducia e com-

«Con un tiro basso, Nodari ha impegnato Belli in un difficile salvataggio: «Si è fatto persino male — commenta il terzino — per fermare il mio pallone. Una parata vicino al palo è sempre pericolosa e Belli è stato veramente bravo per la sua tempestività e per il suo coraggio».

## CALCIO PANORAMA

### SERIE A

Risultati	Domenica prossima
Atalanta-Milan 0-0	Bologna-Atalanta
Bologna-Brescia 2-0	Cagliari-Inter
Cagliari-Napoli 0-0	Fiorina-Spal
Fiorina-Torino 1-1	Foggia-Napoli
Inter-Lazio 0-0	Lazio-Mantova
Juventus-Venezia 2-1	Lecco-Brescia
Mantova-L.R. Vicenza 2-0	Milan-Juventus
Roma-Foggia 1-0	Torino-Roma
Spal-Lecco 2-1	Venezia-L. Vicenza

### SERIE B

Risultati	Domenica prossima
Catania-Messina 1-1	Alessandria-Genoa
Arezzo-Arezzo 0-0	Arezzo-Salermitana
Genoa-Savona 0-0	Catania-Catanzaro
Sampdoria-Livorno 0-0	Messina-Modena
Novara-Alessandria 0-0	Pisa-Padova
Padova-Palermo 0-0	Reggina-Livorno
Reggina-Livorno 0-0	Reggina-Verona
Sampdoria-Potenza 1-1	Sampdoria-Potenza
Verona-Salermitana 1-0	Savona-Novara
Varese-Potenza 2-0	Varese-Palermo

### CLASSIFICA

punti	G.	in casa		fuori casa		reti	
		V.	N. P.	V.	N. P.		F. S.
45	29	9	5	1	10	2	56 17
42	29	10	5	0	5	7	38 14
38	29	12	2	1	3	6	38 18
36	29	8	4	3	5	6	48 26
36	29	10	4	0	4	7	41 25
35	29	9	5	0	3	6	31 13
32	29	5	8	1	3	8	26 23
31	29	6	5	3	8	2	27 27
29	29	6	3	3	5	6	30 31
29	29	5	8	2	11	3	30 20
27	29	6	5	4	2	6	24 36
25	29	4	8	3	2	5	19 34
24	29	6	6	3	1	4	23 31
23	29	3	8	3	1	7	16 29
22	29	5	4	5	0	8	21 38
19	29	4	5	5	2	11	22 45
17	29	4	4	0	3	12	24 46
12	29	1	7	6	0	3	12 49

### I TRE GIRONI DELLA SERIE C

GIRONE «A»	GIRONE «B»	GIRONE «C»
RISULTATI: Biellese-Rapallo 1-0; Como-Udinese 2-2; C.R.D.A. Verbania 2-0; Entella-Treviglio 1-1; Marzotto-Mestrina 1-0; Monza-Piacenza 5-0; Pro Patria-Solbiatese 1-1; Trevigliese-Cremone 0-0; Triestina-Legnano 1-0.	RISULTATI: Anconitana-Prato 1-0; Spezia-Macraiese 2-1; Massese-Pesaro 2-0; Frosinone-Carrarese 2-1; Ravenna-Cesena 3-1; Rimini-Jesi 2-1; Sienne-Perugia 1-1; Ternana-Empoli 2-1; Torres-Sambenedettese 0-0.	36; Cesena 35; Anconitana 34; Massese 33; Ternana 32; Sambenedettese 21; Frosinone-Rimini 27; Carrarese, Empoli e Torres 26; Siena 25; Jesi 23; Via Piceno e Ravenna 22.

### Carniglia:

## «Quel Cordova... un vero demone»

DAL CORRISPONDENTE BRESCIA, 23 aprile. Amarezza, delusione, sfiducia nel club della feroce brecciana. Molti sportivi abbandonano il campo subito dopo la rete di Vastola. Il Brescia arranca disperatamente ma senza concludere positivamente. Al tifo di Genoa i commenti più disperati caratterizzano una situazione assai grave. Il Brescia con questa sconfitta vede accorciare il distacco con le sorelle percolanti, c'è allarme, un allarme d'altra parte giustificato dalla situazione non certamente florida rennata a creare.

Sulla porta dello spogliatoio si scorgeva il primo attimo, appare con il volto sorridente don Luis Carniglia, e così esordisce: «Abbiamo cercato di difenderci, ma il Cordova nel primo tempo, aveva qualche giocatore in non buone condizioni fisiche, e il voler accelerare il ritmo non ci sembrava giusto. Comunque abbiamo cercato di contenere alla meglio le furberie del Brescia, che mi è sembrato molto pericoloso con quel demone di Cordova».

### Pugliese:

## «Si poteva far meglio»

ROMA, 23 aprile. «Abbiamo pareggiato: speriamo ancora», dice Cina Bonizzoni, venuto a Roma col suo Foggia non per pareggiare, ma per vincere. «E' un ragazzo di Cologne è assai bravo, colli, vogliono sapere come ha fatto il primo gol? «Sul cross di Bulonelli in palla non è stata intercettata da Fumagalli di mio, dopo ho stoppato di petto, ho evitato Vastini e ho messo il sinistro nel sacco».

«Come ha visto il Brescia? «Non è male» continua Turra. «Certo che nella ripresa è calato molto, mi è piaciuto molto il Cordova nel primo tempo, ma nella ripresa, sparito il napoletano, il Brescia si è un pochino di sintegrato».

### Cadè:

## «Ora siamo più sicuri»

MANTOVA, 23 aprile. Mai sentito parlare di Cordova? Pini, allenatore del Lanerossi Vicenza è furente contro i suoi uomini. Li accusa di non aver rispettato le disposizioni tattiche impartite prima dell'incontro. Il accusa di non aver saputo reagire dopo il primo gol del Mantova, li accusa di non aver carattere e di conseguenza di non avere senso di responsabilità.

«Sono cinque mesi che predico le stesse cose, sono cinque mesi che continuo ad insistere che non bisogna mollare, che il primo dovere di ogni professionista è quello di dare sempre il massimo di se stesso, specialmente nelle condizioni in cui ho preso la squadra, nella situazione di classifica in cui ci troviamo. Ma loro, niente. Non hanno mai, e mi riferisco in particolare all'incontro odierno, saputo e voluto reagire. Hanno commesso un sacco di errori grossolani — come quello di Rossetti che ha permesso al Mantova di segnare il secondo gol — e non hanno rispettato i miei ordini. Mi dispiace dover dire queste cose, ma dopo averci sempre difesi proterti».

### Regolo Rossi

## «Ora siamo più sicuri»

«Dall'altra parte, naturalmente, distensione e felicità. Cadè, che in un primo tempo si era rifiutato di parlare per via delle due multe consecutive di 300 mila lire, dopo accennate a rispondere a qualche domanda. «All'inizio si era un po' nervoso a causa della precedente sconfitta, il risultato di domenica scorsa dato a tutti un ego senso di preoccupazione; ma dopo il gol di Di Giacomo, è stato tutto più facile anche perché il Lanerossi in effetti non ci ha dato molto fastidio. E' temerario, 29 punti al quale il Mantova, con questa vittoria, è arrivato, ci consentono un concreto margine di sicurezza. Naturalmente, cercheremo di fare ancora qualche punto, anche per onestà a correttezza verso le altre squadre».

«Evangelisti copre con le battute la nuova delusione: «Meglio un pareggio che la seconda sconfitta. Questa è un compito dell'allenatore. Io dirigo e amministro». E' Pugliese, appunto? Risposta: «Ha un contratto di due anni firmato otto mesi fa. Ma è inutile ripeterlo: tanto noi, da domani continueremo a scrivere che verrà Carniglia».

### Renato Cavalleri

## «Ora siamo più sicuri»

«Con un tiro basso, Nodari ha impegnato Belli in un difficile salvataggio: «Si è fatto persino male — commenta il terzino — per fermare il mio pallone. Una parata vicino al palo è sempre pericolosa e Belli è stato veramente bravo per la sua tempestività e per il suo coraggio».

«Il portiere Belli è complimentato da tutti. Il pareggio è stato per la sua bravura che il Milan è riuscito a passarla liscia. A Rivera avevano fatto omaggio di una valigia quale miglior ritorno in campo. Gianni l'ha... passata al compagno, in segno di gratitudine.